



Provincia di Forlì-Cesena

SERVIZIO RISORSE FINANZIARIE CONTRATTI E APPALTI - ISTRUZIONE

Fascicolo n. 2024/14.5.2/2

DETERMINAZIONE N. 1005 del 05/07/2024

OGGETTO: L.R. 26/2001 – L.R. 12/2003 APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI QUALIFICAZIONE E DI MIGLIORAMENTO DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA E A SOSTEGNO DELLE FIGURE DI COORDINAMENTO PEDAGOGICO A.S. 2024/2025 – SCADENZA 13/09/2024.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATI:

- a Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 34 del 20/12/2023 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione 2024-2026;
- 1 Decreto presidenziale n. 2 del 09/01/2024 con il quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2024-2026 parte finanziaria;
- 1 Decreto presidenziale n. 8 del 31/01/2024 con il quale è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026;

VISTI:

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”;
- la L. 7 aprile 2014 n. 56 recante Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di comuni, pubblicata sulla G.U. del 7 aprile 2014 nr. 81, con la quale sono stati ridisegnati il ruolo e le funzioni delle province, enti territoriali di area vasta, individuando all'art. 1 c. 85 le funzioni fondamentali da esercitare, nei limiti e secondo le modalità stabilite dalla legislazione statale e regionale di settore;
- la L.R. n. 13/2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” e in particolare l'art. 51, lett. e), che dispone che la Città Metropolitana di Bologna e le Province esercitano le funzioni in materia di programmazione e gestione degli interventi per il diritto allo studio scolastico sulla base degli indirizzi della Regione, fatte salve le competenze dei Comuni e considerato che nessuna modifica è stata apportata alla L.R. 26/01 sul diritto allo studio scolastico;

VISTE inoltre:

- la L.R. n. 26/2001 “Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della L.R. 25 maggio 1999, n. 10” e in particolare l'art. 3, comma 4, lettera c) che prevede che gli interventi rivolti alle scuole dell'infanzia siano finalizzati a promuovere la qualità dell'offerta educativa a beneficio dei frequentanti delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli Enti locali, garantendo il raccordo interistituzionale tra esse, i servizi educativi per la prima infanzia e la scuola dell'obbligo;
- la L.R. n. 12/2003 “Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e in particolare gli artt. 18 e 19 che prevedono il sostegno da parte della Regione e degli Enti locali ai progetti di continuità e di raccordo fra i servizi realizzati fra i soggetti gestori, nonché, nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, l'adozione di modelli organizzativi flessibili, la compresenza nelle ore programmate per le attività didattiche, l'inserimento di figure di coordinamento pedagogico;
- la L.R. n. 19/2016 “Servizi educativi per la prima infanzia. Abrogazione della L.R. n. 1 del 10 gennaio 2000” e in particolare l'art. 4, comma 4, che prevede, tra l'altro, che la Regione e gli Enti locali promuovano e realizzino la continuità tra i servizi per la prima infanzia con le scuole dell'infanzia;

CONSIDERATO che la L.R. n. 26/2001 stabilisce:

- all'articolo 7, comma 3, che la Giunta regionale approva, in coerenza con gli indirizzi triennali, il riparto dei fondi a favore delle Province per gli interventi di cui all'art. 3 della citata legge regionale n. 26/2001 e le relative modalità di attuazione;
- all'articolo 8, commi 2 e 3, che le Province approvano il programma degli interventi, elaborato con il concorso dei Comuni e delle scuole, contenente i progetti e gli interventi con la relativa assegnazione dei fondi e trasmettono alla Regione la relazione annuale sull'utilizzo degli stessi e sul raggiungimento degli obiettivi della programmazione;

[COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.](#)

[documento firmato digitalmente da MAURO MAREDI.](#)

[Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.](#)

RICHIAMATA la delibera dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 51 del 14/09/2021 avente come oggetto "Indirizzi per gli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia. L.R. 8 agosto 2021, n. 26 – L.R. 30 giugno 2003, n. 12 (Delibera della Giunta Regionale n. 1240 del 2 agosto 2021)", per il triennio 2021-2023 ancora in corso di validità;

VISTA la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 23 del 08/11/2021, recante ad oggetto "Recepimento indirizzi regionali e approvazione programma provinciale 2021-2023 per gli interventi di qualificazione e di miglioramento delle scuole dell'infanzia e a sostegno delle figure di coordinamento pedagogico – LL.RR. n. 26/01 e n. 12/03", che approva il programma provinciale per interventi di qualificazione, miglioramento e coordinamento pedagogico delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli Enti Locali per il triennio 2021-2023, in coerenza con gli indirizzi regionali sopra richiamati, dando atto che l'attuazione del suddetto Programma è subordinata al trasferimento da parte della Regione Emilia-Romagna delle risorse necessarie per la realizzazione dei relativi interventi;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 843 del 20/05/2024, avente ad oggetto "Riparto annuale dei fondi a favore delle Province e della Città Metropolitana di Bologna e indicazione per gli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia, in attuazione della delibera dell'Assemblea Legislativa n. 51/2021 - Anno 2024", che ha approvato il programma annuale regionale 2024 e ha assegnato alla Provincia di Forlì-Cesena la somma complessiva di € **368.015,53** così suddivisa:

- € **110.631,23** per progetti di qualificazione,
- € **194.757,61** per progetti di miglioramento,
- € **62.626,69** per interventi di sostegno a figure di coordinamento pedagogico;

RICHIAMATA quindi la Delibera della Giunta Regionale n. 1541 del 06/10/2021 recante ad oggetto "Approvazione degli schemi di Intesa di cui all'art. 7 comma 3 della L.R. n. 26/2001", le cui Intese hanno durata fino al termine del 14/09/2023 e comunque fino a nuovo atto regionale di approvazione di nuove Intese;

VISTO infine il Decreto del Presidente della Provincia di Forlì-Cesena n. 57 del 19/06/2024, con il quale, in coerenza con gli Indirizzi Regionali e Provinciali sopra riportati:

- ha approvato i criteri per l'accesso ai contributi regionali per interventi di qualificazione e di miglioramento delle scuole dell'infanzia ed a sostegno delle figure di coordinamento pedagogico (L.R.26/2001 e L.R.12/2003) Anno scolastico 2024/2025;
- ha demandato al Dirigente competente l'emissione di un apposito Avviso Pubblico per la concessione dei contributi in oggetto;

VISTO l'"Avviso Pubblico per la concessione di contributi per interventi di qualificazione e di miglioramento delle scuole dell'infanzia e a sostegno delle figure di coordinamento pedagogico A.S. 2024/2025 – Scadenza 13/09/2024" (di seguito "Avviso Pubblico") – quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, comprensivo dei seguenti allegati:

- Allegato A sub 3): *Schema di Domanda di contributo per il sostegno a figure di coordinamento pedagogico. a.s. 2024/2025 – Azione 3;*
- Allegato A sub 3.1: *Schema nota riepilogativa informativa da allegarsi alla domanda di contributo per il sostegno a figure di coordinamento pedagogico;*

CONSTATATO che il citato "Avviso Pubblico" risulta conforme alle disposizioni contenute nella deliberazione dell'Assemblea Legislativa Regionale n. 51/2021, alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1541/2021, nonché alle disposizioni approvate con Decreto del Presidente n. 57 del 19/06/2024;

RITENUTO, in esecuzione degli atti programmatori sopra richiamati, pubblicizzare e promuovere detto Avviso Pubblico mediante:

- pubblicazione all'albo pretorio telematico dell'Ente,

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.

documento firmato digitalmente da MAURO MAREDI.

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

- pubblicazione nel sito internet della Provincia di Forlì-Cesena,
- ogni altra misura informativa ritenuta utile allo scopo;

STABILITO che l'ammissibilità delle domande e la valutazione dei progetti presentati sia effettuata da un Nucleo di Valutazione, interno all'Ufficio Istruzione e Diritto allo studio e presieduto dal Dirigente dell'Ufficio medesimo;

RICHIAMATI:

- il Regolamento di Contabilità approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 93863/106 del 27/06/2013,
- il “Regolamento per l'esercizio del diritto di informazione e di accesso agli atti e documenti amministrativi e del diritto di accesso civico ai documenti, informazioni e dati detenuti dalla Provincia di Forlì-Cesena”, approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 44923/2016,

DATO ATTO che il presente provvedimento è disposto e formulato in conformità a quanto previsto in materia della vigente normativa, nonché nel rispetto degli atti e direttive che costituiscono il presupposto della procedura;

Tutto ciò premesso e considerato;

DETERMINA

- 1. DI APPROVARE**, per le motivazioni espresse in premessa, qui da intendersi integralmente trascritte l'“*Avviso Pubblico per la concessione di contributi per interventi di qualificazione e di miglioramento delle scuole dell'infanzia e a sostegno delle figure di coordinamento pedagogico A.S. 2024/2025 – Scadenza 13/09/2024*”, Allegato A) del presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale del medesimo, comprensivo dei seguenti allegati:
 - *Allegato A sub 3): Schema di Domanda di contributo per il sostegno a figure di coordinamento pedagogico. a.s. 2023/2024 – Azione 3;*
 - *Allegato A sub 3.1): Schema nota riepilogativa/informativa da allegare alla domanda di contributo per il sostegno a figure di coordinamento pedagogico a.s. 2023/2024;*
- 2. DI DARE ATTO** che il citato “Avviso Pubblico” e relativi allegati sono conformi ai documenti di programmazione regionale e provinciale in premessa richiamati;
- 3. DI PROVVEDERE** alla pubblicazione di detto Avviso Pubblico mediante:
 - pubblicazione all'albo pretorio telematico dell'ente,
 - pubblicazione nel sito internet della Provincia di Forlì-Cesena,
 - ogni altra misura informativa ritenuta utile allo scopo;
- 4. DI DARE ATTO** che nei confronti del sottoscritto, non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, art. 6-bis della Legge 241/1990, così come introdotto dalla Legge 190/2012;
- 5. DI STABILIRE** che l'ammissibilità delle domande e la valutazione dei progetti presentati sia effettuata da un Nucleo di Valutazione, interno all'Ufficio Istruzione e Diritto allo studio e presieduto dal Dirigente dell'Ufficio medesimo;
- 6. DI DARE ATTO** che il presente provvedimento rientra negli adempimenti in materia di trasparenza, ai sensi del D.lgs. 33/2013 e ss.mm.ii.;
- 7. DI DISPORRE:**
 - la trasmissione del presente atto al Dirigente del Servizio Provinciale Affari Istituzionali, Segreteria Generale – Pari Opportunità;
 - la pubblicazione del presente atto all'Albo on-line dell'Ente dalla data della sua esecutività fino a tutto il 13/09/2024.

Si attesta la regolarità e correttezza amministrativa del presente atto.

Il Dirigente del
SERVIZIO RISORSE FINANZIARIE CONTRATTI E APPALTI
- ISTRUZIONE
MAREDI MAURO

Allegato A)

AVVISO PUBBLICO
PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI
PER INTERVENTI DI
QUALIFICAZIONE E DI MIGLIORAMENTO
DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA E A SOSTEGNO
DELLE FIGURE DI COORDINAMENTO PEDAGOGICO
A.S. 2024/2025

SCADENZA 13/09/2024

(L.R. 8 agosto 2001, n. 26 e L.R. 30 giugno 2003, n. 12)

1. Riferimenti normativi

- Legge Regionale 8 agosto 2001 n. 26 “Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della Legge Regionale 25 maggio 1999, n. 10”;
- Legge Regionale 30 giugno 2003 n. 12 “Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro”;
- Deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 51 del 14/09/2021 “Indirizzi per gli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia. L.R. 8 agosto 2001, n. 26 – L.R. 30 giugno 2003, n. 12 (Delibera di Giunta Regionale n. 1240 del 2 agosto 2021), per il triennio 2021-2023;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1541 del 06/10/2021 “Approvazione degli schemi di intesa di cui all'art. 7 comma 3, L.R. n. 26/2001”;
- Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 23 del 08/11/2021 “Recepimento Indirizzi regionali e approvazione Programma Provinciale 2021-2023 per gli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia e a sostegno delle figure di coordinamento pedagogico – LL.RR. n. 26/01 e n. 12/03”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 843 del 20/05/2024 “Riparto annuale dei fondi a favore delle Province e della Città Metropolitana di Bologna e indicazione per gli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia, in attuazione della Delibera dell'Assemblea Legislativa n. 51/2021 – Anno 2024”;
- Decreto del Presidente della Provincia di Forlì-Cesena n. 57 del 19/06/2024 recante ad oggetto “L.R. 26/01 e L.R. 12/03 – Programma Provinciale Anno 2024: Criteri per l'assegnazione di contributi per progetti di qualificazione, miglioramento delle scuole dell'infanzia 3-6 anni e di sostegno a figure di coordinamento pedagogico”.

2. Finalità

Il Documento attuativo relativo all'anno scolastico 2024/2025, approvato con Decreto del Presidente della Provincia di Forlì-Cesena n. 57 del 19/06/2024 definisce gli elementi, i criteri e le modalità da seguire per comporre in un quadro unitario e organico gli interventi di qualificazione e di miglioramento delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione, così come definito dal comma 1 dell'articolo 1 della Legge 62/2000.

Attraverso le azioni previste dalla Programmazione Provinciale e qui di seguito riportate:

- ***Qualificazione delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli Enti Locali,***
- ***Miglioramento complessivo delle scuole dell'infanzia paritarie private,***
- ***Sostegno a figure di coordinamento pedagogico.***

Si intendono in particolare perseguire i seguenti obiettivi generali:

- sostenere la qualificazione delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli Enti Locali tramite l'assegnazione di contributi per la realizzazione di progetti presentati da aggregazioni di scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione su tematiche di particolare rilevanza socio-culturale;
- rafforzare la programmazione degli interventi, il raccordo interistituzionale e la continuità educativa, sia in senso verticale (tra nidi, scuole dell'infanzia, scuole elementari), sia in senso orizzontale (scuole dell'infanzia gestite da soggetti diversi);
- sostenere azioni di miglioramento complessivo delle scuole dell'infanzia paritarie private, tramite intese tra Regione ed Enti Locali con le Associazioni delle scuole dell'infanzia paritarie private, ai sensi dell'art. 7, comma 3, L.R. 26/2001, che prevedono progetti di innovazione del contesto, del rapporto educativo, nonché delle prestazioni offerte;
- sostenere i soggetti gestori privati delle scuole dell'infanzia, facenti parte del sistema nazionale di istruzione e gli Enti Locali, affinché provvedano a dotarsi di figure di coordinamento pedagogico, prevalentemente impegnate nelle scuole dell'infanzia, figure ritenute indispensabili ai fini di una più efficace programmazione educativa, della formazione degli operatori e più in generale, dell'attuazione del progetto educativo;
- favorire la continuità educativa della fascia di età 0-6 anni.

La dotazione complessiva delle risorse per la programmazione 2024 ammonta a **€ 368.015,53**, di cui:

- **€ 110.631,23** per gli interventi di “Qualificazione delle Scuole dell’Infanzia del Sistema nazionale di istruzione e degli Enti Locali – a.s. 2024/2025”;
- **€ 194.757,61** per gli interventi di “Miglioramento complessivo delle scuole dell’infanzia paritarie private – a.s. 2024/2025”;
- **€ 62.626,69** per gli interventi di “Sostegno a figure di coordinamento pedagogico a.s. 2024/2025”.

Si riportano qui di seguito, per ciascuna delle Azioni sopra indicate, le linee prioritarie di intervento che dovranno trovare attuazione in specifiche progettualità.

AZIONE 1

Qualificazione delle Scuole dell'Infanzia del Sistema nazionale di istruzione e degli Enti Locali

Anno scolastico 2024/2025

Risorse: € 110.631,23

Obiettivi

- sostenere la qualificazione delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli Enti Locali tramite l'assegnazione di contributi per la realizzazione di progetti presentati da aggregazioni di scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione;
- rafforzare la programmazione degli interventi, il raccordo interistituzionale e la continuità educativa, sia in senso verticale (tra nidi, scuole dell'infanzia, scuole elementari), sia in senso orizzontale (scuole dell'infanzia gestite da soggetti diversi).

Destinatari

- scuole per l'infanzia statali e/o scuole paritarie, sia private che degli Enti Locali;
- scuole dell'infanzia degli Enti Locali, non aderenti al sistema nazionale dell'istruzione.

Ambito temporale di riferimento dei progetti

L'anno scolastico di riferimento è il 2024/2025. I progetti dovranno essere realizzati entro il 30 giugno 2025.

Requisiti di ammissibilità

Sono ammessi i progetti presentati da **aggregazioni di scuole dell'infanzia**, in particolare:

- aggregazioni fra 3 o più scuole dell'infanzia statali e/o scuole paritarie sia private, che degli Enti Locali. Le scuole facenti parte dell'aggregazione sono rappresentate dalla Direzione Didattica nel

caso di scuole dell'infanzia statali, dal Comune nel caso di scuole dell'infanzia paritarie comunali, dal legale rappresentante della scuola, negli altri casi;

- aggregazioni fra 3 o più scuole dell'infanzia degli Enti Locali, non aderenti al sistema nazionale dell'istruzione. Le aggregazioni possono essere formate esclusivamente da scuole di tale tipologia gestionale e rappresentate da un Comune capofila o anche da scuole del sistema nazionale di istruzione, comunque rappresentate da un Comune capofila.

Per particolari realtà territoriali, soprattutto nelle zone montane, o in altre situazioni, in cui, per la scarsità di servizi o per altri fattori legati alle caratteristiche ambientali, non è possibile il raggruppamento fra scuole, le aggregazioni potranno essere costituite anche da una sola scuola dell'infanzia, unitamente a uno o più servizi educativi o a scuole di diverso grado.

Al fine di evitare duplicazioni di finanziamenti a favore della stessa aggregazione di scuole si precisa che i progetti potranno essere presentati dai vari soggetti solo su una delle aree (qualificazione o miglioramento).

Caratteristiche dei progetti

I progetti dovranno riguardare le seguenti tematiche di particolare rilevanza socio-culturale in coerenza con quanto suggerito dalle indicazioni ministeriali che prevedono una particolare attenzione rivolta a tutti i bambini/e, alle famiglie ed al contesto, inteso come ambito di apprendimento, quali:

- l'integrazione dei bambini con deficit;
- l'educazione interculturale e più in generale, l'educazione alle differenze;
- problematiche dell'infanzia/prevenzione del disagio sociale in ambito educativo ponendo particolare attenzione ai bambini, alle famiglie e al contesto di apprendimento;
- azioni rivolte al coinvolgimento dei genitori nel progetto educativo;
- lo sviluppo del raccordo tra i servizi educativi per la prima infanzia, le scuole dell'infanzia e la scuola primaria;
- progetti che consentono scambi di esperienze tra le scuole e che prevedono la continuità orizzontale (coinvolgimento scuole di diversa tipologia gestionale) o verticale (coinvolgimento nidi/primarie).

Dovrà essere altresì prevista la realizzazione della documentazione relativa ai progetti educativi, ai fini di una maggiore trasparenza dell'attività educativa e didattica, per consentire il confronto, la riproducibilità, scambi e buone prassi tra scuole e servizi educativi del territorio.

Elementi di valutazione per l'assegnazione dei contributi e percentuali di riparto

La Provincia, in relazione alle risorse regionali destinate al presente intervento, assegnerà i contributi con le seguenti modalità:

- **per il 30% dell'assegnazione regionale:** una quota base, in relazione al punteggio conseguito, tenuto conto dei criteri sotto indicati:

Elementi di valutazione	Punteggio
TEMATICHE PRIORITARIE COME SOPRA DEFINITE	1 punto per ognuna delle tematiche trattate fino ad un massimo di 5 punti
AMBITO TERRITORIALE	progetti <u>comunali</u> : 1 punto progetti <u>sovracomunali</u> : >1 in funzione del numero di Comuni coinvolti
DURATA	progetti <u>annuali</u> : 1 punto progetti <u>pluriennali</u> di durata <u>non superiore</u> a 3 anni (inizio a.s. 2024/2025), oppure continuità da precedenti annualità: massimo 3 punti in relazione all'anno di avvio
NUMERO E TIPOLOGIA DI SCUOLE COINVOLTE	massimo 5 punti

- **per il 70% dell'assegnazione regionale:**
 - una quota base in relazione al numero di sezioni di scuole dell'infanzia coinvolte, riconoscendo una eventuale maggiorazione fino a un massimo del 60% a favore di realtà territoriali particolari per la scarsità dei servizi e/o per altri fattori legati alle caratteristiche ambientali;
 - applicazione di un tetto massimo al contributo da assegnare pari al 80% del costo ammesso del progetto e comunque non oltre a **€ 16.000,00**;
 - assegnazione dell'eventuale quota residua, derivate dall'applicazione dei suddetti criteri, ai soggetti aventi diritto, secondo i medesimi parametri di cui sopra e nel limite del tetto massimo sopra indicato;

- eventuale arrotondamento, in eccesso o in difetto, al progetto col minor numero di sezioni.

La Provincia, al fine di promuovere una corresponsabilità da parte dei soggetti proponenti, stabilisce una compartecipazione alla spesa complessiva da parte dei medesimi per l'attuazione dei singoli progetti pari almeno al 20% di questa. Pertanto in sede di rendicontazione, il contributo assegnato non potrà risultare superiore all'80% della spesa effettivamente sostenuta, in caso contrario si procederà al relativo ricalcolo ed alla conseguente riduzione.

Si evidenzia inoltre che le spese relative a materiali e costi indiretti (progettazione, azioni di supporto, segreteria amministrativa, ecc...) non potranno essere prevalenti nel costo totale previsto per il progetto, quindi la quota di tali costi dovrà essere inferiore al 50% dei costi totali sostenuti.

Piano di assegnazione dei contributi

Il Piano di assegnazione dei contributi sarà approvato con apposito atto di determinazione dirigenziale, sulla base degli esiti dell'istruttoria delle domande e dei progetti pervenuti effettuata da un Nucleo di Valutazione interno al Servizio competente.

Modalità di erogazione

I fondi saranno erogati secondo le seguenti modalità:

- un acconto, pari al 70% del contributo assegnato, all'approvazione del progetto e ad esecutività della determina di impegno di spesa;
- il saldo, previa comunicazione dell'avvenuto completamento del progetto, della presentazione della relazione di merito e del relativo rendiconto delle spese sostenute, secondo le modalità indicate al punto 4.1 (ATTENZIONE: per i progetti di qualificazione, sarà operativo esclusivamente il MODULO DIGITALE di rendicontazione tramite applicativo, accessibile dal 1 giugno al 31 dicembre 2025).

Non potranno essere riconosciuti finanziamenti per quote superiori all'80% della spesa effettivamente sostenuta per i progetti di cui all'oggetto.

AZIONE 2**Miglioramento complessivo delle scuole dell'infanzia paritarie private****Anno scolastico 2024/2025****Risorse: € 194.757,61****Obiettivo**

Sostegno ad azioni di miglioramento del contesto e della proposta educativa nel suo complesso, sulla base di intese tra Regione ed Enti Locali con le Associazioni delle scuole dell'infanzia paritarie private (ai sensi dell'art. 7, comma 3, L.R. n. 26/2001), che prevedono progetti di innovazione del contesto, del rapporto educativo, nonché delle prestazioni offerte.

Destinatari

Scuole dell'infanzia paritarie private.

Ambito temporale di riferimento dei progetti

L'anno scolastico di riferimento è il 2024/2025. I progetti dovranno essere realizzati entro il 30 giugno 2025.

Requisiti di ammissibilità

Sono ammessi i progetti presentati da **scuole dell'infanzia paritarie private**, aderenti ad Associazioni firmatarie delle intese sopra citate, anche tramite le Associazioni stesse, in aggregazione tra loro o con altre scuole paritarie o statali. Le aggregazioni dovranno essere costituite da 3 o più scuole, salvo deroga per particolari situazioni o fattori che impediscano, in particolare nelle aree montane, di rispettare il criterio dell'aggregazione tra scuole. In tal caso le aggregazioni potranno essere costituite anche da una sola scuola dell'infanzia, unitamente a uno o più servizi educativi per la prima infanzia o a scuole di diverso grado.

Al fine di evitare duplicazioni di finanziamenti a favore della stessa aggregazione di scuole si precisa che i progetti potranno essere presentati dai vari soggetti solo su una delle aree (qualificazione o miglioramento).

Caratteristiche dei progetti

I progetti dovranno comprendere alcune delle seguenti azioni:

- adozione di una maggiore flessibilità degli orari, allo scopo di agevolare la gestione dei tempi organizzativi delle famiglie, nel rispetto dei diritti e dei bisogni dei bambini, che possono essere meglio soddisfatti tramite l'attivazione di orari differenziati;
- diffusione della compresenza del personale nei turni previsti, al fine di garantire l'innalzamento della qualità, derivante da un miglior rapporto numerico educatori/bambini;
- azioni di miglioramento del contesto attraverso un'accurata organizzazione degli spazi di accoglienza dei bambini e dei genitori, con particolare riguardo all'accoglienza dei bambini disabili, agli spazi di intersezione e di sezione, per aumentare le opportunità didattiche (angoli, centri ludico-didattici e laboratori tematici), nonché al perfezionamento degli stili relazionali e comunicativi rivolti alle famiglie;
- realizzazione del raccordo delle scuole dell'infanzia con i nidi o con le sezioni di nidi d'infanzia o con le "sezioni primavera", i servizi integrativi del territorio, nonché con la scuola dell'obbligo, anche attraverso azioni formative congiunte di qualificazione delle professionalità degli operatori;
- valorizzazione del coinvolgimento dei genitori nel progetto educativo.

Dovrà essere altresì prevista la realizzazione della documentazione relativa ai progetti educativi ai fini di una maggiore trasparenza dell'attività educativa e didattica, per consentire il confronto, la riproducibilità, scambi e buone prassi tra scuole e servizi educativi del territorio.

Elementi di valutazione per l'assegnazione dei contributi e percentuali di riparto

La Provincia, in relazione alle risorse regionali destinate al presente intervento, assegnerà i contributi sulla base dei seguenti elementi:

- **per l'80% dell'assegnazione regionale:** una quota base in relazione al numero di sezioni di scuole dell'infanzia coinvolte;
- **per il 20% dell'assegnazione regionale:** una quota base in relazione alle tematiche affrontate dal progetto, come sopra individuate;
- eventuale arrotondamento, in eccesso o in difetto, al progetto col minor numero di sezioni.

La Provincia, al fine di promuovere una corresponsabilità da parte dei soggetti proponenti, stabilisce una compartecipazione alla spesa complessiva da parte dei medesimi per l'attuazione dei singoli progetti pari almeno al 20% della stessa. Pertanto in sede di rendicontazione, il contributo assegnato non potrà risultare superiore all'80% della spesa effettivamente sostenuta, in caso contrario si procederà al relativo ricalcolo ed alla conseguente riduzione.

Si evidenzia inoltre che le spese relative a materiali e costi indiretti (progettazione, azioni di supporto, segreteria amministrativa, ecc...) non potranno essere prevalenti nel costo totale previsto per il progetto, quindi la quota di tali costi dovrà essere inferiore al 50% dei costi totali sostenuti.

Piano di assegnazione dei contributi

Il Piano di assegnazione dei contributi sarà approvato con apposito atto di determinazione dirigenziale, sulla base degli esiti dell'istruttoria delle domande e dei progetti pervenuti effettuata da un Nucleo di Valutazione interno al Servizio competente.

Modalità di erogazione

I fondi saranno erogati secondo le seguenti modalità:

- un acconto, pari al 70% del contributo assegnato, all'approvazione del progetto e ad esecutività della determina di impegno di spesa;
- il saldo, previa comunicazione dell'avvenuto completamento del progetto, della presentazione della relazione di merito e del relativo rendiconto delle spese sostenute, secondo le modalità indicate al punto 4.2 entro il 31 dicembre 2025.

Non potranno essere riconosciuti finanziamenti per quote superiori all'80% della spesa effettivamente sostenuta per i progetti di cui all'oggetto.

Preliminarmente all'erogazione dei finanziamenti assegnati si procederà, nei confronti delle scuole paritarie private, con la verifica di regolarità del DURC.

AZIONE 3**Sostegno a figure di coordinamento pedagogico****Anno scolastico 2024/2025****Risorse: € 62.626,69****Obiettivi**

- Sostenere i soggetti gestori privati, facenti parte del sistema nazionale di istruzione e agli Enti Locali, anche in forma associata, affinché provvedano a dotarsi di figure di coordinamento pedagogico, prevalentemente impegnate nelle scuole dell'infanzia, figure ritenute indispensabili ai fini di una più efficace programmazione educativa, della formazione degli operatori e, più in generale, dell'attuazione del progetto educativo;
- favorire la continuità educativa della fascia di età 0-6 anni.

Destinatari

- aggregazioni di scuole dell'infanzia paritarie, aderenti alle associazioni firmatarie delle intese, anche con servizi per la prima infanzia, a condizione che l'attività prevalente del coordinatore sia svolta a favore delle scuole dell'infanzia;
- Enti Locali gestori di scuole dell'infanzia.

Ambito temporale di riferimento dei progetti

L'anno scolastico di riferimento è il 2024/2025. I progetti dovranno essere realizzati entro il 30 giugno 2025.

Requisiti di ammissibilità

Sono ammesse le azioni presentate da:

- aggregazioni fra 3 o più scuole dell'infanzia, facenti parte del sistema nazionale di istruzione, aderenti alle Associazioni firmatarie delle intese già citate, anche in aggregazione con servizi per la prima infanzia aventi sede anche in zone limitrofe, salvo deroga per particolari situazioni, in particolare nelle aree montane, o per eccezionali fattori motivati che impediscano di rispettare i

criteri suddetti, a condizione che l'attività prevalente del coordinatore sia svolta a favore delle scuole dell'infanzia;

- Enti Locali, gestori di scuole dell'infanzia, anche in aggregazione con servizi per la prima infanzia, con popolazione residente pari o inferiore a 30.000 abitanti, oppure forme associative, di cui alla L.R. 11/2001, anche con popolazione complessiva superiore ai 30.000 abitanti. Si precisa che in entrambe i casi l'attività prevalente del coordinatore deve essere svolta a favore delle scuole dell'infanzia.

Caratteristiche dei progetti

Le azioni relative al presente intervento dovranno:

- mirare alla produttività degli interventi dei coordinatori pedagogici e pertanto dovranno essere evitate la frammentazione (ad es. la presenza di più coordinatori all'interno della stessa aggregazione di scuole) e la scarsa efficacia (ad es. la presenza dello stesso coordinatore in numerose aggregazioni) degli interventi;
- prevedere l'impegno professionale dei coordinatori, in termini di tempo e presenza richiesti per uno svolgimento proficuo delle attività;
- specificare i requisiti professionali dei coordinatori;
- specificare il numero complessivo delle scuole e delle sezioni coordinate da ciascun coordinatore, eventualmente in aggregazione con i servizi per la prima infanzia a condizione che l'attività prevalente riguardi le scuole dell'infanzia;
- prevedere l'inesistenza di finanziamenti concessi ai sensi della L.R. 19/2016 e ss.mm. a favore dello stesso coordinatore per il medesimo servizio.

Elementi di valutazione per l'assegnazione del contributo

La Provincia, in relazione alle risorse regionali destinate al presente intervento, assegnerà i contributi sulla base dei seguenti elementi:

- una quota base in relazione al numero di sezioni coinvolte;
- una maggiorazione della quota base, fino ad un massimo del 50% ed in misura proporzionale, in relazione all'impegno professionale dei coordinatori pedagogici, in termini di tempo e presenza richiesti per uno svolgimento proficuo delle attività, tenuto conto:
 - del numero complessivo delle scuole coordinate;

- della media settimanale di ore di coordinamento per sezione.
- eventuale arrotondamento, in eccesso o in difetto, al progetto col minor numero di sezioni.

Piano di assegnazione dei contributi

Il Piano di assegnazione dei contributi sarà approvato con apposito atto di determinazione dirigenziale, sulla base degli esiti dell'istruttoria delle domande e dei progetti pervenuti effettuata da un Nucleo di Valutazione interno al Servizio competente.

Modalità di erogazione

I fondi relativi al presente intervento saranno erogati:

- un acconto, pari al 70% del contributo assegnato, all'approvazione del progetto e ad esecutività della determina di impegno di spesa;
- il saldo, previa comunicazione dell'avvenuto completamento degli interventi e previa presentazione di una relazione di merito e del rendiconto delle spese sostenute e secondo le modalità indicate al punto 4.1 (**ATTENZIONE**: per i progetti a sostegno del coordinamento pedagogico, sarà operativo esclusivamente il MODULO DIGITALE di rendicontazione tramite applicativo, accessibile dal 1 giugno al 31 dicembre 2025).

Non potranno essere riconosciuti finanziamenti per quote superiori alla spesa effettivamente sostenuta per le funzioni di cui all'oggetto.

Preliminarmente all'erogazione dei finanziamenti assegnati si procederà, nei confronti delle scuole paritarie private, con la verifica di regolarità del DURC.

3. Termini e modalità di presentazione delle domande

Le domande di qualificazione (Azione 1) e miglioramento (Azione 2) dovranno essere redatte e inviate tramite l'apposito modulo Elixform, il cui link è presente sul sito dell'Ente:

<https://www.provincia.fc.it/it/page/istruzione-scuole-dell-infanzia-3-6-anni-a-s-2024-2025>

Le domande a sostegno del coordinamento pedagogico (Azione 3) dovranno essere redatte sulla modulistica allegata al presente invito in regola con la normativa in materia di bollo, convertite in formato pdf, firmate dal legale rappresentante del soggetto richiedente e dovranno pervenire all'Ufficio Istruzione e Diritto allo Studio.

ENTRO IL GIORNO 13/09/2024

tramite PEC all'indirizzo provfc@cert.provincia.fc.it

4. Rendicontazione dei contributi concessi

4.1 Rendicontazione dei contributi concessi per interventi di qualificazione (Azione 1) e a sostegno di figure di coordinamento pedagogico delle scuole dell'infanzia (Azione 3)

Nelle procedure connesse al presente bando, referente unico della Provincia, nei casi di aggregazione, è il soggetto capofila.

L'erogazione del saldo avverrà previo la compilazione del **MODULO DIGITALE** inserendo:

- la documentazione a consuntivo del progetto realizzato,
- la rendicontazione delle spese sostenute attinenti ai progetti (fatture e quietanze),

Il nuovo applicativo sarà disponibile al seguente link:

<https://www.provincia.fc.it/it/page/istruzione-scuole-dell-infanzia-3-6-anni-a-s-2024-2025>

nonché disponibile sul sito web dell'Ente e **sarà attivo dal 1 giugno 2025 al 31 dicembre 2025**.

Nella rendicontazione dovranno essere indicate tutte le spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento (la data della fattura dovrà essere compresa tra settembre 2024 e agosto 2025) e quietanzate (pagate entro novembre 2025). In caso di dichiarazioni mendaci verranno applicate le sanzioni di cui all'art. 76 del medesimo D.P.R. 445/2000.

Per quanto attiene ai progetti di qualificazione e miglioramento, di cui alle Azioni 1 e 2, si precisa che qualora il costo effettivo per la realizzazione dell'intervento risultasse inferiore a quanto preventivato, si dovrà tenere conto della prevista compartecipazione pari al 20% della spesa e pertanto il contributo erogato non potrà essere in ogni caso superiore all'80% della spesa effettivamente sostenuta.

4.2 Rendicontazione dei contributi concessi per interventi di miglioramento delle scuole dell'infanzia (Azione 2)

Nelle procedure connesse al presente bando, referente unico della Provincia, nei casi di aggregazione, è il soggetto capofila.

L'erogazione del saldo avverrà previo l'invio della documentazione a consuntivo del progetto realizzato e della rendicontazione delle spese sostenute attinenti ai progetti, che dovrà avvenire tramite presentazione di una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, prestata secondo le modalità di cui all'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e secondo il fac-simile fornito dalla Provincia di Forlì-Cesena e disponibile sul sito dell'Ente, alla sezione Istruzione.

Nella rendicontazione dovranno essere indicate tutte le spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento (la data della fattura dovrà essere compresa tra settembre 2024 e agosto 2025) e quietanzate (pagate entro novembre 2025). In caso di dichiarazioni mendaci verranno applicate le sanzioni di cui all'art. 76 del medesimo D.P.R. 445/2000.

Per quanto attiene ai progetti di qualificazione e miglioramento, di cui alle Azioni 1 e 2, si precisa che qualora il costo effettivo per la realizzazione dell'intervento risultasse inferiore a quanto preventivato, si dovrà tenere conto della prevista compartecipazione pari al 20% della spesa e pertanto il contributo erogato non potrà essere in ogni caso superiore all'80% della spesa effettivamente sostenuta.

5. Controlli, revoca dei contributi

La Provincia di Forlì-Cesena, ai sensi dell'art. 71 del DPR nr. 445/2000, potrà effettuare controlli sia a campione che in tutti i casi in cui vi siano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni rese dal richiedente in sede di autocertificazione. A tal fine il richiedente dovrà produrre tutta la documentazione che sarà richiesta.

Ciascun dichiarante è responsabile e consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del DPR 445/2000.

La Provincia revocherà i contributi qualora in sede di controllo e verifica riscontri situazioni di non conformità a quanto dichiarato, ovvero intervengano nuovi elementi tali da pregiudicare l'assegnazione del contributo o comunque in caso di mancato rispetto degli obblighi assunti con l'adesione al presente Avviso.

6. Tempi ed esiti della valutazione

L'atto contenente gli esiti delle procedure di valutazione, sarà adottato indicativamente entro 60 giorni dalla scadenza del presente Avviso, fatti salvi slittamenti dei suddetti termini per supplementi di istruttoria.

Le schede tecniche contenenti le valutazioni espresse per ogni singolo progetto saranno consultabili presso l'Ufficio Istruzione e Diritto allo Studio della Provincia di Forlì-Cesena dai soggetti aventi diritto ai sensi della Legge 241/90 e ss.mm.

7. Informazioni

Per informazioni è possibile rivolgersi all'Ufficio Istruzione e Diritto allo Studio della Provincia di Forlì-Cesena – tel 0543-714260 / 714261 – mail: istruzione@provincia.fc.it.

8. Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90 e ss.mm., è la Responsabile dell'Ufficio Istruzione e Diritto allo Studio: la Dott.ssa Sara Marchini.

9. Informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo sulla protezione dei dati personali n. 679/2016, la Provincia di Forlì-Cesena, in qualità di "Titolare" del trattamento, rende noto che le informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali raccolti nell'ambito della presente procedura sono consultabili al seguente link: [Trattamento dei dati personali - GDPR](#).

10. Modulistica

Sono allegati al presente Avviso e ne costituiscono parte integrante:

- *Allegato A sub 3): Schema di Domanda di contributo per il sostegno a figure di coordinamento pedagogico - A.S. 2024/2025 – Azione 3;*
- *Allegato A sub 3.1): Schema nota riepilogativa/informativa da allegare alla domanda di contributo per il sostegno a figure di coordinamento pedagogico - A.S. 2024/2025.*

Il Dirigente del Servizio

Risorse finanziarie, contratti e appalti - Istruzione

Dott. Mauro Maredi

(documento firmato digitalmente)

Allegato A) sub 2 - Schema nota riepilogativa/informativa da allegarsi alla domanda di contributo per il sostegno a figure di coordinamento pedagogico.

SOSTEGNO AL COORDINAMENTO PEDAGOGICO

Anno Scolastico 2024/2025

Soggetto gestore associato (indicare TUTTI i soggetti associati)	Nominativo coordinatore pedagogico incaricato	Titolo di studio (specificare tipo laurea) del coordinatore pedagogico incaricato	Denominazione e indirizzo scuola/servizio infanzia coordinata/o	N. Sezioni Servizio Integrato sezioni nidi/primavera	Numero Sezioni scuola infanzia	Numero Totale sezioni	n. ore settim.li previste	Comune sede della Scuola/Servizio	Compenso previsto nel disciplinare	Aderente Associazione Scuole Infanzia (specificare)
CAPOFILA:										
			TOTALI							

Data _____

_____ (CAPOFILA)
Firma Dirigente / Legale rappresentante

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
documento firmato digitalmente da MAURO MAREDI.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Rev.3 02/07/2024



Modulistica prodotta dalla Provincia di Forlì-Cesena

Ufficio Istruzione e Diritto allo studio

marca da bollo € 16,00

La marca da bollo non va applicata da parte dei
soggetti esenti che, in tal caso, devono indicare la
norma di esenzione

**Alla Provincia di Forlì-Cesena
Ufficio Istruzione e Diritto allo Studio
Piazza Morgagni 9 - 47121 Forlì**

PEC: provfc@cert.provincia.fc.it

**OGGETTO: L.R. 26/01 e L.R. 12/03: Domanda di contributo per il sostegno a figure di
COORDINAMENTO PEDAGOGICO – Anno Scolastico 2024/2025 – Azione 3**

**Visto l'Avviso Pubblico per la concessione di contributi per progetti di qualificazione e di
miglioramento delle scuole dell'infanzia e a sostegno delle figure di coordinamento pedagogico. - A.S.
2024/2025;**

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____ in qualità di:

(barrare la casella interessata)

☐ **Dirigente del Servizio Istruzione/Infanzia** del Comune di _____

☐ **Gestore della Scuola materna paritaria privata** _____

con sede in _____ Via _____

Tel. _____ CF/PI _____ quale
soggetto capofila dell'aggregazione di scuole dell'infanzia private paritarie aderenti ad associazioni
firmatarie dell'Intesa con la Regione Emilia-Romagna e gli Enti Locali,

☐ **Legale Rappresentante dell'Associazione, firmataria dell'Intesa con la Regione Emilia-Romagna e
gli Enti Locali**, con sede in _____

Via _____ Tel. _____

CF/PI _____ per conto delle Scuole dell'infanzia private
paritarie aderenti,

CHIEDE

**l'assegnazione del contributo per il SOSTEGNO A FIGURE DI COORDINAMENTO
PEDAGOGICO**, impegnate prevalentemente nelle scuole dell'infanzia anno scolastico 2024/2025.

A tal fine allega:

- Scheda coordinamento
- Copia disciplinare/i di incarico e nota informativa.

DICHIARA

1. Di non aver beneficiato/non beneficiare di altri finanziamenti pubblici a favore dello stesso coordinatore per il medesimo servizio;
2. Ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. 29/09/73 n. 600 (*barrare la tipologia che interessa*):
 - ☐ l'inesistenza di previsioni statutarie e/o situazioni di fatto che prevedono attività produttiva di reddito d'impresa secondo la nozione fornita dall'art.55 del DPR 917/86, come modificato dal D.lgs. 344/03, e pertanto NON SUSSISTONO le condizioni per l'applicazione della ritenuta del 4% a titolo di acconto sull'imposta sul reddito delle società (I.R.E.S.);
 - ☐ che, pur esercitando attività produttiva di reddito d'impresa secondo quanto stabilito dall'art.55 del DPR 917/86, come modificato dal D.lgs. 344/03, il contributo verrà impiegato per l'acquisto di beni strumentali, e pertanto il NON SUSSISTERE delle condizioni per l'effettuazione della ritenuta del 4% a titolo di acconto per l'imposta sul reddito;
 - ☐ di esercitare attività produttiva di reddito d'impresa secondo quanto stabilito dall'art.55 del DPR 917/86, come modificato dal D.lgs. 344/03, e che il contributo verrà impiegato per la copertura di determinati costi di gestione e pertanto, trattandosi di contributo in conto esercizio, SUSSISTONO le condizioni per l'applicazione della ritenuta del 4% a titolo di acconto sull'imposta sul reddito delle società (I.R.E.S.), o sull'imposta sul reddito delle persone fisiche (I.R.P.E.F.);
 - ☐ di essere un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale "ONLUS" e pertanto il NON SUSSISTERE delle condizioni per l'effettuazione della ritenuta del 4% a titolo di acconto per l'imposta sul reddito, ai sensi dell'art. 16, 1° comma, D. Lgs. 460/97.

In fede

Data _____

(timbro e firma)

Estremi per la liquidazione del contributo

BANCA _____ C/C n. _____
(Denominazione e indirizzo)

INTESTATO A _____ IBAN _____

Oppure

CONTO CORRENTE POSTALE n. _____ presso _____
(sede Ufficio postale)

INTESTATO A _____ ABI _____ CAB _____

Informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo sulla protezione dei dati personali n. 679/2016, la Provincia di Forlì-Cesena, in qualità di "Titolare" del trattamento, rende noto che le informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali raccolti nell'ambito della presente procedura sono consultabili al seguente indirizzo: [Trattamento dei dati personali - GDPR - Provincia di Forlì-Cesena](#)

[COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.](#)

[documento firmato digitalmente da MAURO MAREDI.](#)

[Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.](#)

COORDINAMENTO PEDAGOGICO

(Sostegno a figure di Coordinamento Pedagogico - Scuole dell'Infanzia appartenenti ad associazioni firmatarie delle intese in aggregazione con servizi per la prima infanzia)

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

DA PRESENTARE ENTRO E NON OLTRE IL 13/09/2024 UNITAMENTE A COPIA DEI DISCIPLINARI DI INCARICO E NOTA INFORMATIVA

ENTE GESTORE CONVENZIONATO: _____

Via _____ Città _____

Cognome e nome del compilatore: _____

Tel _____ e-mail _____

☐ Il coordinamento pedagogico, curato direttamente da **gestori privati convenzionati**, è organizzato per più territori comunali? Sì ☐ No ☐

2. Se sì, indicare i territori comunali aggregati:

_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____

3. Da quanti coordinatori è composto: n. a tempo indeterminato _____ n. a tempo determinato _____

4. Il coordinamento pedagogico coordina anche servizi comunali? Sì ☐ No ☐

5. I coordinatori pedagogici svolgono funzioni di coordinamento per:

- nido d'infanzia ☐
- servizi integrativi (centri per bambini e genitori, spazi bambini) ☐
- scuola dell'infanzia comunale ☐
- scuola dell'infanzia convenzionata ☐
- altro (specificare) _____ ☐

6. Tali figure svolgono anche funzioni diverse dal coordinamento pedagogico: Sì ☐ No ☐

Se sì, indicare le **altre funzioni**:

- educatore ☐
- insegnante ☐
- amministrativo ☐
- formatore ☐

7. Rispetto ai costi, il coordinamento privato è:

- a **totale carico** dell'Ente gestore ☐
- a **parziale carico** dell'Ente gestore¹ ☐

8. Se a parziale carico dell'Ente gestore, con contributi di:

- amministrazioni comunali ☐
- Regione/Provincia ☐
- altro (specificare) _____ ☐

Firma e timbro

IN ALLEGATO:

N. _____ COPIE DISCIPLINARI DI INCARICO

NOTA INFORMATIVA RIEPILOGATIVA

¹ Spesa parziale in quanto sussistono contributi regionali, comunali...